Anno 1873. Roma - Sabato, 13 Dicembre Num. 344.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1714 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 corrente mese, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Benevento n. 57;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Benevento n. 57 è convocato pel giorno 21 corrente dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 28 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreti del 3 *novembre* 1873:

Realacci Raffaele, conciliatore nel comune di Vallecorsa, dispensato da ulteriore servizio;
Bignami Salvatore, id. Guardamiglio, confermato nella carica per un altro triennio;
Poncíroli Andrea, già conciliatore nel comune di Sumirago, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Vitale Giuseppe, id. di Crispano, id.;
Giannini Pasquale, id. di Sessa Aurunca, id.;
Russo Luigi, id. Sant'Angelo, id.;
Batta Giuseppe, id. Vallata, id.;
Rispoli Pasquale, id. Rapolla, id.;
Breglia Ferdinando, id. Teano, id.;
Di Matteo Nicola, conciliatore nel comune di Pianura, dispensato da tale carica in seguito a sua domanda;
Florentino Giuseppe, id. Accettura, id.;
Dall'Armi Giovanni, id. Montebelluna, id.;
Bianchi cav. dott. Giovanni, id. Legnago, id.;
Mantovani Davide, id. Quinto di Valpantena, id.;
De Paolis Foglietto Vincenzo, id. Lupino, id.;
Delfini Bernardino, id. di Rocca Canterano, id.;
Bersano Giuseppe, nominato conciliatore di Moransengo;
Pregno Luigi, id. Isola d'Asti;
Ramella Francesco di Pietro, id. Cenova;
Decanis Agostino, id. Lavina;
Falsini Nicola, id. Bucine;
Benerecetti Ottavio, id. Santa Sofia;
Balestri Massimiliano, id. Lorenzana;
Ricci Antonio fu Gaetano, id. Secondigliano;
Melo Raffaele, id. Pianura;
Pecorini Pasquale, notaio, id. Fornia;
Addonisio Giuseppe Nicola, id. Pietradefusi;
Addimandi Giovanni di Domenico, id. Carisio;
Cecere Giuseppe fu Francesco, id. Torella dei Lombardi;
Tortorelli Antonio fu Michele, id. Accettura;
Peloso Giovanni, id. nel villaggio di Calciano frazione del comune di Garaguso;
Cantarano Giuseppe, id. Fondi;
Leone Giuseppe, conciliatore nel comune di Sant'Apollinare, nominato anche vicepretore del comune medesimo;
Simone Vincenzo, vicepretore del comune di Sant'Apollinare, è dispensato da ulteriore servizio;
Plotti dott. Francesco, nominato conciliatore nel comune di Montebelluna;
Nodari avv. Bartolomeo, id. Legnago;
Rossi avv. Carlo, id. Quinto di Valpantena;
Jacobucci Filippo fu Cataldo, id. Supino;
Cimaglia Salvatore, id. Rocca Canterano;
Bolognini Giuseppe, id. Cellini San Marco;
Pasanisi Bernardino fu Giuseppe, id. Manduria.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA
(NUMERO 32)

Il Ministro dell'Interno

Accertata la cessazione del cholera in tutto il territorio del Regno, tranne la città di Napoli, le cui condizioni sanitarie possono tuttavia dirsi quasi normali, avvenendovi da molti giorni da uno a tre casi soltanto di cholera,

Decreta:

Art. 1. Le navi partite da oggi in poi dai porti e scali del Regno con patente netta e che abbiano avuto traversata incolume, al loro arrivo nei porti e scali delle Isole di Sardegna e di Sicilia, verranno ammesse a libera pratica dopo una contumacia di osservazione di 24 ore e previa visita medica.

Art. 2. Sono abrogate tutte le ordinanze e disposizioni di sanità marittima contrarie alla presente.

Dato a Roma li 13 dicembre 1873.

Il Ministro G. CANTELLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Sezione delle Privative Industriali).

Con istromento 18 gennaio 1872, rogato Moriondo, registrato a Cornellano li 2 febbraio successivo, al n. 206, il signor Ferrero Antonio di Canale ha ceduto e trasferito al sig. Sorba Giovanni Battista di Canale, domiciliato in Alba, tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale del dì 9 aprile 1864, vol. 5, n. 21, di cui è concessionario il signor Hoffman Federico Edoardo per un trovato avente per titolo: *Système de fourneaux sans fin ou anulaires à action continue* e dal medesimo acquistati con scrittura del dì 11 marzo 1869 e risultanti dall'atto di trasferimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 13 aprile 1869, n. 102, cioè: « il diritto di costrurre uno o più forni ad azione continua, servienti alla cottura di mattoni ordinari, tanto pieni quanto vuoti, tegole, pianelle, quadrelli ed altri oggetti laterizi ad uso di fabbricati, ad eccezione di quelli verniciati o porcellanati a cotto in tutto il territorio del circondario di Alba secondo i confini fissati e determinati dalla legge 23 ottobre 1859, territorio che comprende i comuni indicati nel Calendario Generale dell'anno 1867. »

La dichiarazione di trasferimento è stata presentata alla sottoprefettura di Alba il dì 17 novembre 1873.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 4 dicembre 1873.

Il Direttore
del R. Museo Industriale Italiano
G. CODAZZA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle* 65 *Obbligazioni da lire* 500 *cadauna della Ferrovia Maremmana, create con RR. decreti* 8 *marzo e* 8 *luglio* 1860, 10 *febbraio* 1861 *e* 19 *febbraio* 1862, *comprese nella* 13ª *estrazione che ha avuto luogo in Firenze il* 10 *dicembre* 1873.

Numeri delle 65 Obbligazioni estratte
(*in ordine progressivo*).

863 1674 2075 2173 3677 5107 8137 9979
10267 10484 11674 11675 11860 13783 14848 18338
18436 20394 20604 21111 21225 21632 23387 27137
29259 31653 32660 32890 40597 40990 41814 41932
44173 47047 47735 47966 48221 48254 48453 48664
49471 50403 51743 54134 54244 54511 55929 56791
58579 60183 62103 62145 70181 71582 73539 74512
75338 81003 81917 83526 84142 86106 86512 87042
87410.

Le suddescritte Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre corrente a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1874, mediante il deposito delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quelle che scade al 1° gennaio 1874.

Numeri delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso del capitale (*in ordine progressivo*).

750 816 3923 4777 7769 9574 12423 19162
21654 24874 28054 36477 45124 45610 49250 5[illegible]518
62706 63868 65355 69052 81412 81868 82940.

Firenze, li 10 dicembre 1873.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. GARBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SIMDONÀ.

V° per l'ufficio di Riscontro
della Corte dei Conti
V. LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della rendita di lire 600, consolidato 5 p. 0/0, iscritta a Firenze al num. 35891 in favore di *Falchero*-Corsi Virginia fu Vincenzo, giustificandosene la identità con Falchero Virginia fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avere interesse su detta rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, si darà luogo alla chiesta rettifica.

Firenze, li 22 novembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(2ª *pubblicazione*).

Il signor Teodoro Navazio, procuratore del signor Arditi Giovanni, ha dichiarato di avere smarrita la ricevuta rilasciatagli da questa Direzione Generale in data 21 ottobre 1870, col numero ordinale 3788 e 38702 di posizione, pel deposito fatto di un certificato ed un assegno provvisorio nominativo del consolidato 5 per cento, segnati col n. 61350 l'uno e l'altro col n. 19024, per la complessiva rendita di lire 17, entrambi intestati a De Nino Luigi di Lazzaro, ed iscritti sui registri della cessata Direzione speciale di Napoli, con richiesta che detta rendita sia tramutata in altrettanta al portatore da consegnarsi al procuratore suddetto signor Navazio.

Si diffida chiunque possa avere interesse su tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnate le cartelle al surriferito procuratore signor Teodoro Navazio e di pieno diritto resterà annullata la dispersa ricevuta.

Firenze, li 24 novembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

Visto: Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita consolidato 5 0/0, al n. 58029 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico in Napoli, per annue lire 75, a nome di Pavone Giuseppe fu Filippo, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona con quella di Pavone Giuseppa, nubile, fu Filippo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica e tramutamento della rendita.

Firenze, li 5 novembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita inscritta al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

Numero 42443, Fondetti Giovanni ed Angelantonio fu Angelantonio, minori, sotto l'amministrazione della signora Michela Iameli loro madre e tutrice, dimoranti in Campobasso, lire 10, allegandosi l'identità delle sopranominate persone titolari con quelle di Fontetti Giovanni ed Angelantonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze 8 novembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE DEI TELEGRAFI DELLO STATO.
Delegazione di Roma.

Essendosi ristabilite le linee telegrafiche di Calabria, che erano interrotte nei decorsi giorni, le corrispondenze per quelle parti e per la Sicilia hanno nuovamente corso regolare.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento, approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, numero 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza numero 6546 emessa il 26 aprile 1871 da questa Amministrazione, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 10 fatto da Catena Carlo fu Giovanni, di Vigolzone (mandamento del Ponte dell'Oliva), a cauzione dell'appalto del trasporto de' sali durante l'anno 1871 dal magazzino di Piacenza a quello di Bettola.

Firenze, addì 23 ottobre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143, 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di deposito infradescritto, ne sarà ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Certificato n. 1405 rilasciato il 14 aprile 1871 da questa Amministrazione, rappresentante il deposito di lire 23 fatto da Bono Ignazio a cauzione dell'esercizio di un molino di sua proprietà posto nel comune di Girgenti.

Firenze, 3 dicembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Le notizie recenti arrivate al *Foreign Office* di Londra dalla Costa d'Oro, confermano la ritirata degli Ascianti nell'interno dopo l'ultimo loro scontro colle truppe inglesi. Queste ultime sono molto travagliate dalle malattie endemiche colà dominanti; anche il loro comandante, sir Garnett Wolseley, si ammalò; ma pare che già sia ristabilito in salute.

Le complicazioni, che minacciavano di sorgere tra la Gran Bretagna e la Turchia a proposito di Aden, sono perfettamente accomodate. Il comandante di questa piazza esercita su alcuni capi arabi di quelle vicinanze, decorati del nome di sultani, una specie di alta signoria, necessaria alla sicurezza della rada ove sventola la bandiera britannica.

Nel seno di queste comunità sorgono di quando in quando guerre civili, e di queste cercano di trarre profitto i governatori turchi dell'Hedjas, i quali mirano a convertire in una autorità reale il potere nominale che esercitano nell'Arabia. Recentemente ancora il sultano di Lahey, un pensionato della Gran Bretagna, si era ribellato contro il suo sovrano, facendosi sostenere da alcuni soldati turchi spediti in suo soccorso. Il gabinetto di Londra, conosciuto il pericolo che minacciava il suo protetto, mosse a Costantinopoli rimostranze contro un intervento che minacciava i suoi interessi. Il governo ottomano si arrese a queste osservazioni e lasciò il ribelle alle proprie forze, il quale dovette costituirsi prigioniero. Gli Inglesi lo condussero in Aden, e fecero saltare in aria la fortezza che gli serviva di residenza.

La Camera prussiana dei deputati, nella seduta del 10 dicembre, discusse la proposta Reichensperger, diretta a ristabilire l'antico sistema di governo rispetto ai rapporti col clero. Il ministro del culto, signor Falk, combattendo tale proposta, disse: « L'attuale politica del governo è determinata dal fatto, che i vescovi cattolici prussiani si sono collegati assieme e convennero nel non obbedire alle leggi del paese, ma bensì agli ordini di un superiore che abita fuori di Germania. La Conferenza episcopale di Fulda ha preso perfino a discutere se ad un cattolico fosse ancora lecito di prestare giuramento alla Costituzione prussiana. » Quindi il ministro dichiarò di avere con benevolenza tentato una conciliazione coi vescovi, ma che questi ultimi avevano opposto al governo una resistenza attiva e passiva; e che li segue il clero, appoggiato da una notevole frazione di cattolici.

Il ministro, dopo di avere ricordato la pressione esercitata sulle coscienze nell'occasione delle ultime elezioni, respinse l'accusa di persecuzione: giustificò il provvedimento con cui nel ministero del culto venne soppressa la divisione per gli affari cattolici, e finalmente conchiuse dicendo: « Nelle circostanze attuali far pace sarebbe un voler sagrificare la sovranità dello Stato; il governo rimane fermo sui principii fin qui praticati, e fa assegnamento sull'appoggio del Parlamento prussiano, e lo prega di respingere la risoluzione proposta dal deputato Reichensperger. »

I deputati Wirchow e Rüchkert presentarono contro la risoluzione del signor Reichensperger un ordine del giorno motivato, il quale, ad onta che fosse patrocinato da un veemente discorso del signor Windthorst, fu dalla Camera approvato alla maggioranza di 288 contro 95 voti.

Scrivono da Versailles al *Journal des Débats* che la Commissione dei Trenta ha deciso di nominare una Sottocommissione incaricata di esaminare anzitutto le questioni relative all'ordinamento dei poteri pubblici. Questa grave decisione, soggiunge il corrispondente del *Journal des Débats*, fu presa per dimostrare che la maggioranza non vuole differire, come fu di ciò accusata, a costituire prontamente il governo.

L'Assemblea nazionale di Versailles, nella seduta del 9 dicembre, ha continuato la discussione del bilancio degli affari esteri, i vari capitoli del quale furono quasi tutti approvati, all'infuori di alcuni emendamenti che furono presi in considerazione, e tra gli altri quello del signor Foubert, che mira a ridurre di 95,000 lire la somma destinata agli agenti diplomatici in attività. Gli emendamenti presi in considerazione verranno discussi più tardi.

L'Assemblea entrò poscia a discutere e votare celeremente il bilancio dell'interno. La seduta fu chiusa con una domanda d'interpellanza, fatta dal generale Du Temple, relativamente alla nomina di un nuovo ambasciatore a Roma. La Camera, come già ci fu annunziato dal telegrafo, aggiornò questa interpellanza fin dopo la votazione del bilancio degli introiti e spese.

Dopo la pubblicazione della sentenza colla quale ebbe termine il processo Bazaine, non potendo più interessare i lettori l'ulteriore riproduzione del discorso pronunziato dall'avvocato difensore, signor Lachaud, ci limitiamo a pubblicare le seguenti lettere che la difesa comunicò al Consiglio di guerra, e la lettura delle quali produsse una viva emozione sul numeroso uditorio:

« Io dichiaro col presente scritto che giammai, durante il blocco di Metz, il maresciallo Bazaine non è venuto al mio quartier generale di Coray. Io vidi per la prima volta il maresciallo la sera del 29 ottobre 1870, cioè pochi istanti dopo che egli aveva lasciato Metz per il fatto della capitolazione.

« Berlino, 28 settembre 1873.

« FEDERICO CARLO. »

« Io dichiaro che professo la massima stima per il maresciallo Bazaine, per l'energia colla quale seppe prolungare la difesa di Metz.

« 6 dicembre 1873.

« FEDERICO CARLO. »

L'imperatore Massimiliano al maresciallo Bazaine:

Alcàzar de Capultepec, 20 ottobre 1866.

Mio caro maresciallo,

Sono stato profondamente commosso dalle parole di consolazione e condoglianza che mi mandaste testè in nome vostro e della marescialla. Mi preme esprimervi la mia più viva e profonda gratitudine . . . .

È colla massima fiducia che rimetto al vostro tatto il mantenimento della tranquillità nella capitale e nei punti più importanti, che a quest'ora dipendono dal vostro comando.

In queste circostanze dolorose e difficili conto più che mai sulla lealtà e l'amicizia che n'avete ognora professato . . . .

Rinnovo a voi, come alla marescialla, la mia viva gratitudine pei teneri sentimenti che hanno fatto tanto bene al mio povero cuore.

Ricevete, mio caro maresciallo, l'assicurazione di tutta la mia sincera amicizia.

MASSIMILIANO.

Ecco poi ciò che gli scriveva il re del Belgio, Leopoldo I:

Signor maresciallo,

I miei carissimi figli l'imperatore Massimiliano e l'imperatrice Carlotta mi parlano sempre nei termini più calorosi degli eminenti servizi che V. E. rende all'Impero messicano e delle prove costanti di benevolenza, che ella dà loro. Prego V. E. di permettermi di unirmi ad essi nell'espressione dei loro sentimenti, e di accogliere la testimonianza della mia alta stima e dell'affetto che io le porto.

LEOPOLDO.

Ecco una lettera dell'imperatrice Carlotta:

Palazzo nazionale, 14 febbraio 1866.

Mio caro maresciallo,

Non potendo mandarvi una corona d'alloro, poichè voi stesso l'avete colta testè, sono felice che l'arrivo d'una gran croce del suo Ordine di Leopoldo che mio padre mi ha incaricato di consegnarvi, coincida col vostro bel successo, e mi sia possibile così offrirvi un lieve attestato dei sentimenti ch'io divido non solo per obbedienza filiale, ma anche per istima che ho per voi.

Non vi rinnovo le mie felicitazioni, che l'Imperatore vi avrà espresse quali sono scaturite dal nostro cuore. Non è stata una sorpresa, giacchè non aspettavamo meno; ma è un brillante e felice avvenimento. Ora io spero che vi vedremo tornare in buona salute, e vi rinnovo intanto con piacere l'assicurazione della sincera considerazione e stima colla quale sono

Vostra affezionatissima
CARLOTTA.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri il Senato essendo in numero si discusse il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia i cui titoli furono approvati dopo alcune considerazioni del senatore Borgatti intorno a riforme da introdursi, cui rispose il Ministro. Il senatore Pepoli fece una interrogazione intorno alle spese del culto dei comuni, e il senatore Panattoni una preghiera per provvedere alla Corte d'appello di Firenze, cui rispose pure lo stesso Ministro.

Si approvarono poscia a squittinio segreto i seguenti progetti di legge:

1° Stato di prima previsione della spesa pel Ministero degli Affari Esteri pel 1874;

2° Stato di prima previsione delle spese pel Ministero dell'Interno pel 1874;

3° Approvazione di alcuni contratti per vendita e permuta di beni demaniali;

4° Approvazione della convenzione colla Camera di commercio di Roma per la costruzione di un edifizio ad uso di dogana.

*Commissione nominata dal Presidente nella tornata dell'*11 *corrente dicembre per l'esame dei seguenti progetti di legge:*

(N. 4). Affrancamento dei diritti d'uso sui beni demaniali dichiarati inalienabili;

(N. 5). Legge forestale;

(N. 9). Obbligo ai comuni di rimboschire od alienare i beni incolti di loro proprietà.

Senatori: Musio, Beretta, Tabarrini, Vitelleschi, Torelli, Giovanola e Lampertico.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri ebbe luogo dapprincipio la interrogazione, già annunziata, del deputato Pissavini al Ministro dei Lavori Pubblici sopra i frequenti ritardi delle corrispondenze postali per causa delle mancate coincidenze dei treni diretti della ferrovia dell'Alta Italia; alla quale il Ministro rispose dicendo dei provvedimenti dati in proposito. Quindi si proseguì la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1874 del Ministero di Agricoltura e Commercio, e se ne approvarono altri venti; di alcuni de' quali trattarono i deputati Pissavini, Serafini, Mussi, Alli-Maccarani, Torrigiani, Gentinetta, Chiappero, Michelini, Sulis, Griffini, Ercole, Dentice, Nisco, Maldini, Mezzanotte e il Ministro di Agricoltura e Commercio.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(12 dicembre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 1, morti 1.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 12.

Bazaine sarà probabilmente inviato nell'isola di Santa Margherita, presso Cannes.

Credesi che la presentazione della legge sulla stampa sarà aggiornata al prossimo gennaio.

Parigi, 12.

I giornali in generale approvano la commutazione della pena di Bazaine.

Assicurasi che l'estrema sinistra coglierà quest'occasione per rinnovare la proposta di una amnistia.

Il *Moniteur* dice che l'Inghilterra sarebbe disposta di riconoscere ufficialmente la repubblica spagnuola.

Bajona, 12.

Informazioni di fonte carlista dicono che, dopo una lotta accanita tra 14,000 repubblicani e 4 battaglioni navarresi, il generale Moriones entrò la sera del 10 a Tolosa.

Penang, 12.

Novemila olandesi sbarcarono in Atchin il 9 corrente senza trovare opposizione.

Londra, 12.

Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali riguardo alla concessione fatta dalla Persia al barone Reuter, si annunzia che Reuter adempì fedelmente ai suoi impegni verso il governo persiano a norma della concessione. Il barone Reuter ha semplicemente ricusato di fare alcune modificazioni al contratto di concessione che gli erano state domandate dal governo persiano. Questa spiegazione fu ritardata in seguito all'assenza del barone Reuter, che viaggia nel continente.

Berna, 12.

Il Consiglio federale approvò una nota colla quale informa il Vaticano per mezzo di monsignor Agnozzi che, in seguito all'ultima enciclica, il Consiglio considera le relazioni ufficiali fra il Vaticano e la Svizzera come rotte. Il Consiglio prega monsignor Agnozzi d'informarlo del giorno in cui ha fissato di partire.

Basilea, 12.

Un telegramma da Berna alle *Basler Nachrichten* dice che il Consiglio federale svizzero non ha l'intenzione di rompere qualsiasi relazione diplomatica col Vaticano, ma ch'esso non accetta più una rappresentanza permanente del Papa.

Berlino, 12.

Il Consiglio federale approvò il progetto che estende la competenza della legislazione dell'Impero anche nel diritto civile.

Pietroburgo, 12.

Il *Monitore dell'Impero* pubblica la Convenzione di pace conchiusa con Chiva, nonchè il rapporto della spedizione, assicurando che la politica della Russia nell'Asia centrale è pacifica.

Parigi, 13.

Bazaine scrisse a Mac-Mahon una lettera in cui gli dice: « Voi vi siete ricordato del tempo in cui abbiamo servito insieme la patria. Io temo che il vostro cuore abbia dominato la ragione di Stato. Io sarei morto senza rammarico, poichè la domanda di grazia indirizzatavi dai miei giudici vendica il mio onore. »

BORSA DI VIENNA — 12 dicembre.

	11	12
Mobiliare	240 50	239 50
Lombarde	175 —	173 50
Banca Anglo-Austriaca	128 50	128 —
Austriache	341 50	341 —
Banca Nazionale	1008 —	996 —
Napoleoni d'oro	9 10 1/2	9 09 1/2
Cambio su Parigi	44 80	44 80
Cambio su Londra	113 50	113 50
Rendita austriaca	74 50	74 85
Id. id. in carta	69 75	69 40
Banca Italo-Austriaca	33 50	33 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	

BORSA DI PARIGI — 12 dicembre.

	11	12
Prestito francese 5 0/0	93 35	93 30
Rendita id. 3 0/0	59 —	59 —
Id. id. 5 0/0	93 22	93 20
Id. italiana 5 0/0	61 60	61 45
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/8	92 3/16
Ferrovie Lombardo-Venete	387 —	386 —
Banca di Francia	4400 —	4375 —
Ferrovie Romane	— —	75
Obbligazioni Romane	168 25	166 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	177 50	— —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	14 1/4	14 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	476 25	— —
Azioni id. id.	765 —	— —
Londra, a vista	25 34	25 33
Aggio dell'oro per mille	2 —	2 —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 12 dicembre.

	11	12
Consolidato inglese	92 1/4	92 1/4
Rendita italiana	61 —	60 7/8
Turco	46 7/8	46 3/4
Spagnuolo	18 1/8	18 1/4

BORSA DI BERLINO — 12 dicembre.

	11	12
Austriache	201 3/4	201 3/4
Lombarde	102 3/4	102 1/2
Mobiliare	140 3/4	140 —
Rendita italiana	59 5/8	59 5/8
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	44 1/4	44 3/4

BORSA DI FIRENZE — 12 dicembre.

Rend. ital. 5 0/0	69 40	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 16	contanti
Londra 3 mesi	29 09	»
Francia, a vista	115 75	»
Prestito Nazionale	63 90	»
Azioni Tabacchi	860 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2124 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	444 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1635 —	»
Credito Mobiliare	883 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	344 —	nominale
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 12 dicembre 1873 (ore 16 30).

La calma è quasi ristabilita in terra ed in mare. Dominano venti leggieri di nord. Il mare è agitato soltanto presso il Gargano e a Capo Spartivento. Tempo bello nell'Italia superiore e centrale. Cielo nuvoloso nella meridionale con pioggia al Capo Spartivento. Barometro quasi stazionario sulla penisola, leggermente alzato in Sicilia. Il tempo sarà generalmente bello con venti moderati delle regioni settentrionali.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 10 dicembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 5	765 5	765 6	766 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	3 7	9 3	10 0	7 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	59	45	45	57	Massimo = 11 0 C. = 8 8 R.
Umidità assoluta	3 52	3 96	4 12	4 30	Minimo = 3 5 C. = 2 8 R.
Anemoscopio	N. 5	N. 8	N. 3	N. 6	
Stato del cielo	7. cirro-cum.	3. cirro-cum.	9. cumuli	9. pochi cirri	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 dicembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	69 15	69 10	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	— —	515 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	71 55	71 50	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	71 40	71 25	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	70 25	70 10	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —	— —	— —	—	—	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1910
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	475 —	473 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	—	346 —	344 50	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	—	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	—	—	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	—	—	— —	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	—	—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—	—	— —	—	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	—	— —	—	—	—	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	— —	450 —	—	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	—	—	—	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	145 —		— —	— —	—	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	—	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	—	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	—	— —	— —
Marsiglia	90	114 40	114 30	— —
Lione	90	— —	—	— —
Londra	90	29 03	29 —	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 20	23 18	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1873 – 71 60, 57 1/2, 55 fine; – 1° sem. 1874 69 05, 07 1/2, 10, 12 1/2, 15 cont.

Prestito Rothschild 70 10, 70 07 1/2.

Banca Generale 473 50 fine.

Banca Italo-Germanica, 344 50, 345, 346 fine.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Il Sindaco: A. Pieri.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE)

PRODOTTI DELLE FERROVIE - 1873 - MESE DI SETTEMBRE E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI

PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di settembre e dei mesi precedenti del 1873, in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del 1872.

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE DELLO STATO		ROMANE		ALTA ITALIA		MERIDIONALI		SARDE		TORINO-CIRIÈ		TORINO-RIVOLI		TOTALE GENERALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 sett. Chil.	1036	1036	1586	1586	2651	2586	1378	1325	152	152	21	21	12	12	6836	6718
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).																
Viaggiatori L.	636,167	681,398	1,124,049	1,117,718	3,230,014	3,615,465	884,897	902,147	58,412	56,290	26,965	28,828	13,237	12,091	5,978,741	6,413,937
Bagagli »	18,302	23,579	44,202	51,267	123,258	146,664	32,276	35,159	1,911	2,421	263	191	155	127	220,867	259,408
Merci a grande velocità »	71,967	70,763	129,788	122,544	554,385	584,390	151,266	144,718	2,366	1,326	963	647	»	»	910,755	924,388
Merci a piccola velocità »	371,891	347,388	691,280	522,426	2,842,547	2,789,351	702,552	757,544	19,786	11,281	6,638	3,332	92	84	4,634,236	4,431,406
Introiti diversi »	12,185	4,297	6,546	5,192	»	»	8,786	8,169	2,068	813	772	751	»	»	30,357	19,222
Totali L.	1,110,512	1,127,425	1,995,865	1,819,147	6,750,204	7,135,870	1,779,777	1,847,787	84,543	72,131	35,621	33,749	13,484	12,302	11,770,006	12,048,861
Mesi antecedenti »	8,129,067	7,450,721	16,297,780	14,523,768	48,547,468	44,664,578	13,307,514	11,599,415	519,370	352,831	228,831	214,067	71,371	59,918	87,101,401	78,865,294
Totali dal 1° gennaio al 30 sett. L.	9,239,579	8,578,146	18,293,645	16,342,915	55,297,672	51,800,448	15,087,291	13,447,152	603,913	424,962	264,452	247,816	84,855	72,220	98,871,407	90,913,659
Differenze nel 1873.																
Mese di settembre L.	— 16,913		+ 176,718		— 385,666		— 67,960		+ 12,412		+ 1,872		+ 1,182		— 278,855	
Dal 1° gennaio al 30 settembre L.	+ 661,433		+ 1,930,730		+ 3,497,224		+ 1,640,139		+ 178,951		+ 16,636		+ 12,635		+ 7,957,748	
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di settembre L.	1,080	1,096	1,279	1,166	2,574	2,790	1,293	1,412	556	474	1,696	1,607	1,123	1,025	1,738	1,815
Dal 1° gennaio al 30 settembre »	8,987	8,569	11,726	10,660	21,219	20,258	11,052	10,280	3,973	3,399	12,592	11,800	7,071	6,018	14,660	13,865
Differenze nel 1873.																
Del mese di settembre L.	— 16		+ 113		— 216		— 119		+ 82		+ 89		+ 98		— 77	
Dal 1° gennaio al 30 settembre L.	+ 418		+ 1,066		+ 961		+ 772		+ 574		+ 792		+ 1,053		+ 795	

PRODOTTI LORDI (dedotta la tassa del decimo).

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE DELLO STATO ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ						FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE ROMANE distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto									
	Linee Liguri e Toscane esercitate dalla Società dell'Alta Italia		Rete Calabro-Sicula esercitata dalla Società delle Meridionali		TOTALE		Antica Rete con sovvenzione chilometrica		RETE DEL TERRITORIO ROMANO — LINEE con garanzia di prodotto netto		RETE DEL TERRITORIO ROMANO — LINEE senza garanzia		RETE DEL TERRITORIO ROMANO — TOTALE		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 sett. Chil.	385	385	651	651	1036	1036	1253	1253	202	202	131	131	333	333	1586	1586
PRODOTTI																
Viaggiatori . . . L.	445,905	483,966	190,262	197,432	636,167	681,398	838,224	848,406	234,921	224,347	50,904	44,965	285,825	269,312	1,124,049	1,117,718
Bagagli . . . »	14,610	17,408	4,192	6,171	18,802	23,579	34,962	39,964	7,592	8,764	1,648	2,539	9,240	11,303	44,202	51,267
Merci a grande velocità . . . »	49,069	50,807	22,898	19,956	71,967	70,763	106,754	101,654	19,932	17,086	3,102	3,804	23,034	20,890	129,788	122,544
Merci a piccola velocità . . . »	201,655	197,238	169,736	150,150	371,391	347,388	498,218	413,290	116,724	58,105	76,338	51,031	193,062	109,136	691,280	522,426
Introiti diversi . . . »	»	»	12,185	4,297	12,185	4,297	3,494	2,913	3,015	2,239	37	40	3,052	2,279	6,546	5,192
TOTALI . . . L.	711,239	749,419	399,273	378,006	1,110,512	1,127,425	1,481,652	1,406,227	382,184	310,541	132,029	102,379	514,213	412,920	1,995,865	1,819,147
Mesi antecedenti . . . »	5,302,164	4,832,776	2,826,903	2,617,945	8,129,067	7,450,721	12,370,721	10,963,315	2,996,971	2,650,467	930,088	909,986	3,927,059	3,560,453	16,297,780	14,523,768
TOTALI dal 1° gennaio al 30 sett. L.	6,013,403	5,582,195	3,226,176	2,995,951	9,239,579	8,578,146	13,852,373	12,369,542	3,379,155	2,961,008	1,062,117	1,012,365	4,441,272	3,973,373	18,293,645	16,342,915
Differenze nel 1873.																
Mese di settembre . . . L.	— 38,180		+ 21,267		— 16,913		+ 75,425		+ 71,643		+ 29,650		+ 101,293		+ 176,718	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . L.	+ 431,208		+ 230,225		+ 661,433		+ 1,482,831		+ 418,147		+ 49,752		+ 467,899		+ 1,950,730	
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di settembre . . . L.	1,847	1,946	620	587	1,080	1,096	1,193	1,133	2,032	1,651	1,007	781	1,611	1,294	1,279	1,166
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	15,619	15,046	5,017	4,755	8,987	8,569	11,162	10,189	17,974	15,750	8,107	7,727	13,922	12,455	11,726	10,660
Differenze nel 1873.																
Del mese di settembre . . . L.	— 99		+ 33		— 16		+ 60		+ 381		+ 226		+ 317		+ 113	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . L.	+ 573		+ 262		+ 418		+ 973		+ 2,224		+ 380		+ 1,467		+ 1,066	

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA distinte secondo le diverse nature di garanzia di prodotto															
	Linee del Piemonte e navigazione dei laghi con garanzia di prodotto lordo — FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE		RETE della Lombardia e dell'Italia Centrale con garanzia di prodotto netto		RETE del Veneto con garanzia di prodotto lordo		LINEA Voghera-Pavia-Brescia esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali con garanzia di prodotto lordo		Linee diverse senza garanzia		TOTALE esclusa la navigazione	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 sett. Chil.	916	916	»	»	»	»	761	761	437	437	149	149	338	323	2651	2586
PRODOTTI																
Viaggiatori . . . L.	1,190,215	1,278,422	77,521	82,858	1,267,736	1,361,280	1,317,873	1,448,793	536,741	678,027	44,727	47,046	140,458	163,177	3,230,014	3,615,465
Bagagli . . . »	48,816	55,483	27	23	48,843	55,506	44,501	55,020	25,215	30,660	1,507	1,418	3,219	4,083	123,258	146,664
Merci a grande velocità . . . »	228,382	253,275	5,170	5,095	233,552	258,370	223,193	226,595	71,587	74,972	8,978	8,909	22,240	20,639	554,885	584,390
Merci a piccola velocità . . . »	1,265,746	1,231,194	16,381	15,919	1,282,127	1,247,113	905,928	914,201	485,837	467,777	59,564	57,819	125,472	118,360	2,842,547	2,789,351
Introiti diversi . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	2,733,159	2,818,374	99,099	103,895	2,832,258	2,922,269	2,491,500	2,644,609	1,119,380	1,251,436	114,776	115,192	291,389	306,259	6,750,704	7,135,870
Mesi antecedenti . . . »	19,518,963	18,489,670	505,273	447,514	20,024,236	18,937,184	17,231,790	15,691,101	8,956,974	7,894,055	844,508	808,413	1,995,233	1,781,339	48,547,468	44,664,378
TOTALI dal 1° gennaio al 30 sett. L.	22,252,122	21,308,044	604,372	551,409	22,856,494	21,859,453	19,723,290	18,335,710	10,076,354	9,145,491	959,284	923,605	2,286,622	2,087,598	55,297,672	51,800,248
Differenze nel 1873.																
Mese di settembre . . . L.	— 85,215		— 4,796		— 90,011		— 153,109		— 132,056		— 416		— 14,870		— 385,666	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . L.	+ 944,078		+ 52,963		+ 997,041		+ 1,387,580		+ 930,863		+ 35,679		+ 199,024		+ 3,497,424	
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di settembre . . . L.	2,983	3,076	»	»	»	»	3,318	3,516	2,561	2,863	889	892	751	948	2,574	2,790
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	24,292	23,262	»	»	»	»	26,227	24,382	23,058	20,927	7,436	7,159	6,146	6,463	21,219	20,258
Differenze nel 1873.																
Del mese di settembre . . . L.	— 93		»		»		— 203		— 302		— 3		— 197		— 216	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . L.	+ 1,030		»		»		+ 1,845		+ 2,131		+ 277		— 317		+ 961	

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI distinte secondo le diverse nature di sovvenzione					
	Rete Adriatico-Tirrena con sovvenzione chilometrica		Linea Foggia-Candela con sovvenzione fissa		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 sett. Chil.	1339	1286	39	39	1378	1325
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . L.	878,951	895,910	5,946	6,237	884,897	902,147
Bagagli . . . »	32,022	34,891	254	268	32,276	35,159
Merci a grande velocità . . . »	150,280	143,898	986	820	151,266	144,718
Merci a piccola velocità . . . »	699,578	753,611	2,974	3,933	702,552	757,544
Introiti diversi . . . »	8,715	8,105	71	64	8,786	8,169
TOTALI . . . L.	1,769,596	1,836,415	10,181	11,322	1,779,777	1,847,737
Mesi antecedenti . . . »	13,253,164	11,549,562	54,350	49,853	13,307,514	11,599,415
TOTALI dal 1° gennaio al 30 sett. L.	15,022,760	13,385,977	64,531	61,175	15,087,291	13,447,152
Differenze nel 1873.						
Mese di settembre . . . L.	— 66,819		— 1,141		— 67,960	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . L.	+ 1,636,783		+ 3,356		+ 1,640,139	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di settembre . . . L.	1,323	1,447	261	290	1,293	1,412
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	11,329	10,548	1,654	1,568	11,052	10,230
Differenze nel 1873.						
Del mese di settembre . . . L.	— 124		— 29		— 119	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . L.	+ 781		+ 86		+ 772	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

ALTA ITALIA . . .	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale . . . . Chil.	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . »	20	
ROMANE . . .	Antica Rete . . . »	12	26
	Rete del territorio Romano . . . »	14	
FERROVIE DELLO STATO . .	Rete Calabro-Sicula . . . »	8	8
MERIDIONALI . . .	Rete Adriatico-Tirrena . . . »	2	2
	Chilometri . . .		65

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

LUNGHEZZA delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre 1873

INDICAZIONE delle reti di cui fanno parte	INDICAZIONE delle linee o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA Chilometri
Meridionali . . .	Da Pescara a Popoli . . .	1° marzo	53
Alta Italia (linee diverse) . . .	Da Reggiolo-Gonzaga a Motteggiana . . .	2 maggio	15
	Da Sant'Antonio a Borgoforte . . .	21 giugno	15
		Totale . . .	83

OSPIZIO DI SAN MICHELE

Avviso d'Asta

per l'affitto del forno del suddetto Ospizio.

Scadendo colla fine del corrente anno l'affitto del forno di proprietà del suddetto Ospizio, posto in via di San Michele, n° 14, e desiderandosi da S. E. il signor conte Giacomo Lovatelli, amministratore di esso Luogo Pio, di devenire all'affitto del medesimo per il tempo e termine di un anno decorribile dal giorno della definitiva aggiudicazione, con li patti e condizioni risultanti dal relativo capitolato esistente in Computisteria dell'Ospizio stesso, s'invita perciò chiunque bramasse di attendere a tale affitto di esibire la sua offerta in carta di bollo da L. 1, chiusa e sigillata nella Computisteria suddetta nel termine di giorni 15, decorribili dalla data del presente avviso, e che vanno a scadere il giorno 26 decembre corrente in cui avrà luogo l'asta a partito segreto alle ore 10 ant. nella ridetta Computisteria, dichiarando in essa scheda la somma che intende di offrire, ed eleggendo il domicilio in Roma.

Li suddetti locali e relativi capitolati saranno visibili tutti li giorni dalle ore 10 antim. all'una pomerid., esclusi i giorni festivi, e ciascun concorrente dovrà uniformarsi a quanto in esso capitolato è stabilito.

Dovranno i concorrenti per essere ammessi all'asta depositare nelle mani del signor maestro di casa la somma di L. 500 ed esibire la ricevuta nell'atto che verranno aperte le schede di offerte per l'affitto stesso.

Dall'Ospizio di San Michele, li 11 dicembre 1873.

6643 — *Il Segretario*: ANNIBALE ACQUARONI.

SOCIETÀ ITALIANA

dei Cementi e delle Calci Idrauliche

AVVISO.

Pel disposto dell'art. 38 dello statuto sociale, si avvisano i signori azionisti che dal 1° al 15 gennaio 1874, contro consegna della cedola N. 4, verrà pagato l'interesse del 6 per cento pel 2° semestre 1873, in L. 2 75 per cadauna azione:

In BERGAMO presso la sede della Società;

In MILANO presso il Credito Milanese, via Alessandro Manzoni, 12.

Bergamo, 7 dicembre 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore: G. PICCINELLI.

6634

MUNICIPIO DI COMO

Avviso di concorso.

Essendo a conferirsi il posto d'ispettore del dazio consumo in questo comune per gli anni 1874 e 1875, al quale va annesso l'annuo stipendio di L. 3000, il municipio ne dichiara aperto il concorso.

Gli aspiranti sono quindi invitati a presentare pel giorno 31 corrente mese a questo protocollo municipale la loro istanza corredata della fede di nascita, del certificato di nazionalità italiana, del certificato d'immunità penale, e dei documenti comprovanti i servigi prestati nel ramo del dazio consumo o di essere altrimenti versati in materia.

Il concorrente ha la facoltà di aggiungere tutti quei maggiori titoli che possono favorire la sua domanda.

Como, dal civico palazzo, 2 dicembre 1873.

Il Sindaco: Dott. G. BRAMBILLA.

6630 — *Il Segretario:* G. CANTALUPPI.

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI MESSINA

Avviso d'Asta

per la vendita dei beni di provenienza degli espulsi Gesuiti, da aver luogo con le norme prescritte dalla legge 21 agosto 1862, n. 793, e del relativo regolamento approvato con R. decreto 14 successivo settembre, n. 812, per effetto della circolare del Ministero delle finanze, Direzione generale del Demanio e tasse, 24 gennaro 1871, num. 5855-330, senza intervento della Società Anonima.

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 antim. del giorno 10 gennaio 1874 si procederà in una delle sale di questa Intendenza, ed innanti l'ill.mo signor intendente, o di chi ne fa le veci, al pubblici incanti per la diffinitiva aggiudicazione all'ultimo migliore offerente dell'immobile infra indicato:

Lotto 3° — Elenco 5°.

Parte del podere Polverello Soprano o Fondo Nobile. Terreno a seminerio ed a pascolo, diviso in due appezzamenti dalla strada comunale che da Santa Domenica mette a Randazzo, soggetto a preteso dritto di semina per parte di Restifo Vincenzo per la superficie di ettari 4 89 99, mediante una corrisponsione all'anno della semina di ettolitri 3 84 77 di grano parte buono e parte germano.

Il primo appezzamento confina a tramontana con la strada detta della Fontana del Re, comune di Raccuja.

A levante e mezzogiorno con la strada comunale che da Santa Domenica mette a Randazzo.

A ponente coi beni comunali di Montalbano e col comune di Santa Domenica.

Il secondo appezzamento confina a tramontana ed a ponente con la strada che da Santa Domenica tende a Randazzo.

A mezzogiorno e levante col comune di Roccella Valdemone e col lotto n° 4.

Descritto in catasto, parte dei numeri 1248, 1249, 1250, art. 622, sez. F.

Superficie ettari 56 51 37. Rendita netta L. 810 10. Prezzo d'estimo L. 16122.

Lotto 4° — Elenco 5°.

Parte del podere di Polverello Soprano o Fondo Nobile, terreno a seminerio ed a pascolo con due piccole case, soggetto a preteso dritto di semina per parte di Lo Presti Luigi, Aloisio Salvatore e Majorana Fortunato, Mobilia Vincenzo, Bisignani Filippo e Nicolò fu Paolo, per la superficie di ettari 2 03 22, mediante una corrisponsione nell'anno della semina di ettolitri 1 58 01 di grano buono e parte germano.

Confina a tramontana con la strada comunale che da Santa Domenica mette a Randazzo.

A levante col lotto n° 5.

A mezzogiorno col comune di Roccella Valdemone.

A ponente con la strada comunale che da Santa Domenica mette a Randazzo al lotto numero 3.

Dati desunti dal catasto.

Parte dei numeri 1248, 1249, 1250, ed il totale di N. 622, sezione F, superficie geometrica di ettari 43 59 26.

Ammontare della rendita netta L. 930 40. Prezzo di estimo L. 18,608.

Lotto 5° — Elenco 5°.

Porzione del podere Polverello Soprano o Fondo Nobile.

Terreno a seminerio ed a pascolo con piccola casa colonica divisa in due appezzamenti dalla strada comunale che da Montalbano conduce a Randazzo, soggetto a preteso dritto di semina per parte di Mastropaolo erede fu Antonino, Bisignani Nicolò e Filippo di Santa Lucia eredi fu Giuseppe, per la superficie di ettari 6 87 78 di grano parte buono e parte germano.

Il primo appezzamento in cui trovasi pure una porzione propria di certo Aloisio sacerdote Giuseppe.

Confina a tramontana con la strada comunale che da Montalbano mette a Randazzo.

A levante e mezzogiorno col comune di Roccella Valdemone.

A ponente col lotto N. 4.

Il secondo appezzamento in cui trovasi la casa colonica.

Confina a tramontana coi beni di Aloisio Francesco, di Pantano avv. Giuseppe, di Minissale sac. Francesco, di Bisagno Tommaso e di Teodoro eredi fu Francesco.

A levante, mezzogiorno e ponente con la strada comunale che da Montalbano mette a Randazzo.

Parte dei numeri 1248, 1249, 1250 ed il totale di N. 1251, sez. F, superficie in misura metrica ett. 75 51 40. Rendita netta L. 1007 20. Prezzo d'estimo L. 20144.

Lotto 6° — Elenco 5°.

Porzione del podere Polverello Soprano o Fondo Nobile, terreno a seminerio ed a pascolo, soggetto al preteso dritto di semina per parte di Pagano eredi fu Filippo, di mastro Paolo eredi fu Antonino, di Richiazzi eredi fu Bartolo e Giacchino, di Aloisio Antonino e Porziglion Giuseppa, di Pantano Giuseppe, Colonna Gaetano e di Bisignani Tommaso, per la superficie di ettari 22 34 35, mediante una corrisponsione nell'anno della semina di ettari 14 22 38 di grano parte buono e parte germano.

Confina a tramontana coi beni della parrocchia di Montalbano, di Mobilia Vincenzo, di Majorana Fortunato, di Di Stefano Vincenzo, di Fiore Serafino e di Aloisio Francesco.

A levante con la strada comunale che da Santa Domenica mette a Randazzo.

A mezzogiorno, con la strada comunale che da Santa Domenica mette a Randazzo con la Fontana del Re.

A ponente con la comune di San Piero.

Superficie ettari 78 88 75.

Parte dei numeri del catasto 1248, 1249, 1250, articolo 622, sezione F, rendita netta L. 591 15. Prezzo d'estimo L. 16221.

Tutti i precitati quattro lotti costituenti l'ex-feudo Polverello Soprano, si espongono in vendita all'asta pubblica in un solo lotto, alla base del prezzo offerto di L. 75280 59.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, pria dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare nelle mani del presidente dell'asta, o far fede di aver depositato nella Cassa della Tesoreria della provincia, in denaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto suddetto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque prendere visione in questo ufficio d'Intendenza in tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom., meno nei giorni festivi.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Messina, 15 novembre 1873.

6629 — *Il Segretario:* D. GUAETTA.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici soppressi per effetto della Legge 19 giugno 1873, n 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore DIECI antimeridiane del giorno VENTINOVE del mese di dicembre 1873, in una delle sale dell'Uffizio della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posto in piazza Rondanini, n° 48, piano 1°, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1° Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta nel suo uffizio posto nell'ex-convento della Maddalena, piano 2°, ed essere fatto sia in numerario e biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3° Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4° La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5° Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7° Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il Ricevitore della Giunta la somma sottindicata in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'uffizio suddetto.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10° Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro e con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	Denominazione e natura	PREZZO d'incanto	DEPOSITO PER cauzione delle offerte	DEPOSITO PER spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima
4	Casa generalizia dei padri Scolopi nel collegio di San Pantaleo in Roma.	Casa e giardino posta in Roma in via Margutta ai civici numeri 28 e 29, descritta in catasto al numeno 1257 della mappa del rione IV Campomarzio per *Piani* sott. terr. 1 2 3 / *Vani* 1 1 3 3 3; superficie tavole censuali 0 18, pari ad ara una e centiare ottanta, con una rendita accertata di annue lire 1300. Confina con la via suddetta, con la casa dei fratelli Dovizielli e con quella di Santa Maria di Loreto, Arciconfraternita dei Piceni, salvi, ecc. . L.	18,500	1,850 »	925	100
5	Santa Maria sopra Minerva, convento dei PP. Domenicani.	Casa posta in Roma, in via di Ponte Sisto, ai civici numeri 53 a 55, descritta in catasto al numero 1083 della mappa del rione XIII Trastevere per *Piani* terreno 1 / *Vani* 2 3; superficie tavole censuali 0 05, pari a centiare cinquanta, con una rendita accertata di annue lire 300. Confina con la strada pubblica, con la proprietà di Egidi Gabriele e condomini e con quella di Sacco Felice, salvi, ecc. . . . . L.	4,550	455 »	228	25
6	SS. XII Apostoli, convento dei padri conventuali.	Vigna, con caseggiato, posta fuori la porta San Giovanni, lungo la via di Frascati ed intersecata dalla ferrovia, alla distanza di circa un chilometro e mezzo dalla porta stessa. In catasto è descritta ai numeri 145, 145 sub. 1, 146, 724, $\frac{725}{a}$, $\frac{725}{a}$ B, $\frac{726}{a}$, $\frac{726}{a}$ B, 727 e 728 della mappa 161 del suburbano, per una superficie complessiva di tavole censuali 62 75, pari ad ettari 6, are 27 e centiare 50, con un estimo di scudi 857 93, pari a lire 4611 37; e confina con la strada suddetta, con un vicolo vicinale e con i beni dei fratelli Magliocchetti eredi del fu Ignazio, salvi, ecc. L. *NB. A parte gli attrezzi di campagna, tinello e cantina, ed ogni altra scorta che si trovasse nella vigna e sua casa, da valutarsi il tutto nell'atto della consegna al deliberatario a termini dell'art. 83 del regolamento 22 agosto 1867.*	19,565	1,956 50	980	100

Roma, 13 dicembre 1873.

6666 — *Il Segretario Capo:* MASOTTI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 15 dicembre corrente, alle ore una pom., nell'uffizio suddetto sito in Borgo Rogati, al civico numero 2229, avanti al capo dell'ufficio stesso, agli appalti col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista di

Frumento occorrente pei panifici militari di Padova e Udine.

Detti appalti saranno divisi come in appresso:

Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi: Qualità del genere	Grano da provvedersi: Quantità totale in quintali	N° dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di ciascun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
PADOVA	Nazionale	3000	30	100	L. 300	2	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo pure di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
UDINE	Id.	1000	10	100	» 300	3	

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1873, conforme ai campioni esistenti presso quest'ufficio, nonchè presso la Intendenza militare di Udine; del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadun ettolitro e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto, tanto generali che parziali, sono visibili in tutti gl'uffici d'Intendenza militare del Regno.

Gli accorrenti potranno, per ciascun dei due appalti, fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per ciascun' asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio *d'Intendenza militare* che procede all'appalto, la *ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie Provinciali* della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valere ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 9 dicembre 1873.

Per detta Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: PEYRON.

6688

R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria di questa pretura addì ventiquattro novembre mille ottocento settantatrè, la signora Maria Vincenti del fu Gaetano, romana, residente in via della Maddalena, numero 37, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario, nell'interesse dei di lei figli minori Camillo, Filippo, Attilio ed Achille Mariotti, la eredità del rispettivo loro marito e padre Achille Mariotti, deceduto nella suddetta abitazione il cinque luglio ultimo scorso.

Roma, 9 dicembre 1873.

6605 — Il canc. VITTORIO GATTI.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI ROMA.

Accettazione d'eredità col beneficio dell'inventario.

Nella cancelleria del mandamento suddetto ed innanzi il sottoscritto cancelliere è comparso il signor Francesco Antonicoli procuratore speciale del principe D. Francesco Pallavicini, presidente della Congrega di Carità, il quale nel nome del suo mandante accetta formalmente l'eredità, col beneficio dell'inventario, del defunto avv. Vincenzo Del Grande, ed elegge domicilio nella segreteria della stessa Congregazione di Carità in piazza Santa Chiara.

Roma, 8 dicembre 1873.

6607 — Il canc. GENNARO PESCE.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

(1ª pubblicazione)

L'Amministrazione della Società rende noto che a termini degli art. 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle obbligazioni, l'ottava estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi, delle obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di sabato 20 corrente mese presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n° 31, alle ore 1 pom.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e dal quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire cinquecento a partire dal giorno 5 gennajo p. v. 1874 presso la locale Banca Lombarda, via Alessandro Manzoni, 7, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese d'essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento delle obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, nonchè delle cedole d'interesse delle obbligazioni medesime, estinte.

Milano, dall'ufficio della Società, il 9 dicembre 1873.

6645 — La Presidenza.

Nella *Gazzetta Ufficiale* portante il n° 336, del giorno 5 dicembre 1873, e riguardante il Prestito Bevilacqua La Masa, s'incorse nei seguenti errori: 1° Nella sesta riga, fra i due numeri 22756 e 23380 va collocato un altro numero che fu omesso, ed è 13417; 2° Nei premi da lire 20 nella quarta riga della seconda colonna, invece del numero 55 devesi leggere numero 5.

L'Amministratore Generale
Preposto dai coniugi La Masa
AUGUSTO RIGHI.

6667

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

Al 30 novembre 1873.

ATTIVO.

Voce		
Portafoglio con scadenza al massimo di 4 mesi	L.	30,448,592 11
Imprestiti contro pegno di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, ecc.	»	5,643,781 »
Idem sopra sete	»	533,700 »
R. Tesoreria per deposito a interesse	»	1,080,000 »
Cassa di Depositi e Prestiti c/ cauzioni	»	3,480,347 53
Massa metallica immobilizzata (Art. 5 del decreto 1° maggio 1866)	»	10,298,496 »
Fondi pubblici	»	1,222,486 96
Immobili di n/ proprietà	»	36,000 »
Municipio di Firenze c/ Prestito 1871	»	2,008,740 32
Depositi per custodia e garanzie diverse	»	40,576,706 46
Conti correnti a interesse	»	791,756 94
Conti correnti senza interesse	»	433,234 93
Cassa	»	16,414,073 80
Conti terzi in massa " *Sbilancio* "	»	3,439,770 92
Servizi di Esattoria e Tesoreria in Massa " *Sbilancio* "	»	1,686,230 36
TOTALE DELL'ATTIVO	L.	133,702,907 29
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè: Conto prime impiante L. 367,852 55; Spese generali » 865,885 50		1,233,738 05
	L.	134,936,645 34

PASSIVO.

Voce		
Capitale attuale diviso in 30,000 azioni di L. 1000 ciascuna L. 30,000,000; Saldo azioni emesse » 9,002,600; Capitale versato in conto in L. 700 per ciascuna L. 20,997,400		20,997,400 »
Biglietti decimali in circolazione	»	57,976,709 »
Massa di rispetto	»	1,236,363 35
Biglietti a ordine	»	118,583 67
Banca Nazionale nel Regno d'Italia c/ biglietti a mente dell'art. 6 del decreto 1° maggio 1866	»	10,298,500 »
Depositanti di valori per custodia e garanzie diverse	»	40,576,706 46
Reparti in massa	»	22,269 »
TOTALE DEL PASSIVO	L.	131,226,531 48
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè: Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1872 L. 320,216 67; Sconti, interessi e proventi in massa » 3,389,897 19		3,710,113 86
	L.	134,936,645 34

Visto: *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

6677

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

Avviso d'Asta.

Dovendosi dare in appalto la rivendita di generi di privativa di Padova, numero 1113, situata in via della Corda, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall'assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d'onere, verrà, a termini del regolamento annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all'incanto al prezzo di L. 327 98, e deliberato all'estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, nell'ufficio della Regia Intendenza di finanza in Padova (sez. IV) alle ore 12 meridiane del giorno 2 gennaio 1874.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all'incanto dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal sindaco del comune in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra rivendita s'intenderà escluso dal concorrere all'incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze che a termini dei regolamenti gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d'onere trovasi depositato presso quest'ufficio ed il magazziniere di sali e tabacchi di Padova, e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all'ufficio predetto dell'offerta d'aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno 17 gennaio 1874, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all'incanto o reincanto per causa del ventesimo dovranno fare prima di presentarsi all'asta il deposito di una somma pari al decimo del provento brutto della rivendita che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all'infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall'art. 2 dei capitoli d'onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la rivendita verrà di nuovo messa all'incanto, ed il deliberatario precitato s'intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

Le spese tutte d'incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell'appaltatore.

L'annuo provento brutto della rivendita è: in tabacchi, L. 1811 92; in sali, L. 58 20.

Padova, addì 3 dicembre 1873.

6574 — *L'Intendente:* VERONA.

REGNO D'ITALIA

IL COMMISSARIO DISTRETTUALE DI PIEVE DI CADORE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 23 corrente, alle ore 10 ant., avrà luogo nell'ufficio municipale di Borca avanti il sindaco, e coll'assistenza del sottoscritto, l'asta definitiva per la vendita delle N. 4058 piante di abete e larice da recidersi nei boschi del comune di Borca, di cui gli avvisi 22 ottobre p. p. e 16 scorso novembre, n° 1543, sul prezzo di L. 47,000.

Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare L. 4700 a cauzione dell'asta e spese relative.

La sua aggiudicazione seguirà definitivamente all'estinzione della candela vergine, osservando le formalità prescritte dal regolamento relativo a favore di chi offrirà di più da determinarsi al momento dell'asta sul dato di L. 47,000 suddetto.

Pieve di Cadore, 8 dicembre 1873.

6691 — *Il Commissario Distrettuale:* BOZZOLA.

SOCIETA' VENETA

PER IMPRESE DI COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dell'art. 9 dello statuto i detentori di azioni della Società Veneta per imprese di costruzioni pubbliche restano avvertiti che a datare dal 2 gennaio 1874 presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti nelle due sedi di Padova e Venezia si pagheranno L. 2 58 per interesse del secondo semestre 1873 in ragione del 6 per 100 all'anno, su ciascuna azione liberata dal 4° decimo.

6632 — *Dalla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione.*

GENIO MILITARE

DIREZIONE DI ANCONA - PIAZZA DI FOLIGNO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, n° 5852, sulla contabilità generale dello Stato, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta n° 1 del 19 novembre 1873 per

Costruzione d'un magazzino a due piani e due tettoie per ricovero di materiale d'artiglieria, una cavallerizza coperta e due caserme per una batteria ciascuna, per l'importo di lire quattrocento settantaseimila (476,000)

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 14,02 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in L. 409,264 80 scadono al mezzodì del giorno 24 dicembre 1873, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, del vigesimo almeno, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito, col certificato di moralità e coll'attestato d'idoneità prescritti dal succitato avviso d'asta. L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione dalle ore 9 alle 11 ant. di tutti i giorni, esclusi i festivi; nel giorno 24 dicembre 1873 l'offerta sarà accettata fino al mezzodì.

Ancona, 9 dicembre 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: G. BARBERIS.

6663

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.